

**Scheda domenicale per l'incontro****M a r i a S S m a d r e d i D i o**

Letture: Nm 6, 22-27 ; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

Introduzione all'ascolto della Parola

- **Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo**

Vieni, o Spirito Santo,  
Santificatore onnipotente, Dio d'amore.

Tu che hai ricolmato di grazie la Vergine Maria,  
che hai prodigiosamente trasformato i cuori degli Apostoli,  
che hai infuso un miracoloso eroismo in tutti i tuoi martiri,  
vieni a santificarci.

Illumina la nostra mente, fortifica la nostra volontà,  
purifica la nostra coscienza, infiamma il nostro cuore,  
e preservaci dalla sventura di resistere alle tue ispirazioni.  
Amen.

- **Leggiamo, con calma, il testo del Vangelo**

**Vangelo** Lc 2,16-21

*I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.



- **Rimaniamo in silenzio per qualche minuto**

**Messaggio della Parola**

Maria che con il suo “sì” davanti all'angelo, apre la via all'incarnazione del Logos divino, continua a meditare e confrontare nel cuore avvenimenti e Parola, promesse e storia. Il suo, come il nostro cammino nella libertà, è accompagnato dal dono della pace.

**Esperienza umana che entra in dialogo con la Parola**

C'è un cammino che dobbiamo sempre con pazienza riprendere. Il Signore ci incontra nelle cose delle nostre giornate. Occorre un cuore allenato all'ascolto, alla ricerca di quello che sembra perduto, piccolo, trascurabile. Ciò che pare oscuro, porta una luce che più tardi può essere compresa.

**1- Prima reazione:**

- **Esprimi una prima reazione istintiva rispetto al testo biblico. La finalità di questo primo momento è quella di permettere l'espressione delle precomprensioni e degli interrogativi che il brano suscita.**

**2- Comprendere**

- **Leggiamo alcune indicazioni per essere aiutati nella comprensione del brano**

**2.1 comprendere il testo:**

Quale è il contesto prossimo e remoto ?	Inizio vangelo lucano, nascita del Salvatore da Maria; Giuseppe ha cura di entrambi.
Quale è il contesto liturgico ?	Nel tempo liturgico del Natale, all'inizio dell'anno civile, solennità di Maria madre di Dio.
Quale è il genere letterario ?	Racconti dell'infanzia di Gesù.
Il brano in quale tempo è collocato ed in quale luogo ?	L'inizio del Vangelo ha notizie storiche e geografiche importanti: 1,5; 2,1-2; 3,1-2
Chi sono i personaggi ? Come cambiano dopo l'incontro	I pastori, Maria, Giuseppe, il bambino in fasce Gesù, altri ( <i>tutti</i> ).
Cosa fanno ? Aiutati con i verbi ed eventuali parole non usuali.	I primi si sono messi in cammino, Maria custodisce i fatti e le parole, Gesù è il centro di tutto il racconto.
Cerca di estrarre il messaggio della domenica anche attraverso l'accostamento di tutte le letture	L'incarnazione del Figlio di Dio avviene alla pienezza del tempo, non c'è altro tempo da attendere, è il momento opportuno, nel tempo indicato. Il Logos si fa carne dentro un preciso contesto storico, religioso e geografico: proprio lì, proprio allora. Questo perché ricevessimo l'adozione a figli mediante il dono dello Spirito santo.

## 2.2 Ascolta una breve presentazione:

Il testo evangelico è la prosecuzione di quello della Veglia del Natale del Signore, e con esso è bene riguardarlo. In Lc 1-7 è contenuta la narrazione di un fatto accaduto ad una coppia di sposi, in un luogo ed un tempo determinati. Le circostanze storiche, il viaggio di Giuseppe e Maria incinta, il parto di lei.

Nei vv 8-14 c'è il racconto di un annuncio, che gli angeli portano ad alcuni pastori, che permette al lettore di sollevare lo sguardo dalla storia, per guardare più in profondità nei fatti. Il bambino appena nato, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia è Salvatore, è Cristo -l'unto di Dio- il Messia Dio. L'altezza, la maestà divina, si rivela -o si nasconde- nella povertà di un bambino appena nato e deposto, dalla tenerezza della madre e del padre, in un luogo che ci pare inadatto, ma che pure ha un valore anche simbolico, di nutrimento, di vita. Gesù darà -e dà- il suo corpo come pane ai suoi.

Nel passo di questa domenica ritroviamo i pastori solerti nel mettersi in cammino, non appena ricevuto l'annuncio angelico nella luce e nella lode della gloria divina. E trovano. Quanto hanno ascoltato ed accolto -si mettono in viaggio- si mostra loro come fatto. E parlano di quello che è stato loro annunciato riguardo al bambino. Il fatto si riempie di senso, di luce di rivelazione, attraverso le parole di povere persone che portano nella storia la luce che hanno ricevuto per la mediazione degli angeli: gli annunciati divengono testimoni ed annunciatori. Hanno visto ed hanno udito. È percorso della fede che conduce alla lode a Dio.

Alcuni rimangono stupiti di quello che ascoltano dai pastori, sembrano fermi: ascoltavano e si stupirono: forse il primo passaggio della fede.

Maria, invece, tiene insieme -custodisce- nel suo cuore, confrontandole -ponendole accanto a confronto-, tutte queste parole, tutti questi fatti: gli annunci, le rivelazioni, le cose che ha visto e vissuto: dall'annuncio dell'angelo alla visita dei pastori; dall'accoglienza di fede alla generazione nella fede. Lei si è affidata a Dio ed ha un cammino di fede che le chiede di continuare a fidarsi di Dio fino alla Croce del Figlio, ed oltre.

### *Un invito alla riflessione per la comunità*

La pace sia desiderata per mezzo del dialogo in tutte le manifestazioni della nostra comunità in modo che ognuno possa essere testimone della gioia che deriva dal vivere in pace. La Parola di Dio è ciò che alimenta in ognuno questa ricerca di pace.

### 2.3 accogliere il messaggio

Oggi festeggiamo Maria con il titolo di Madre di Dio, questa è la più grande festa mariana, Questo titolo è quello che rende Maria così grande e riconosce la figura di Gesù come vero dio e vero uomo.

La festa ha una lunga tradizione, risale al concilio di Efeso del 431. Quel concilio fu fatto principalmente contro l'eresia di Nestorio che vedeva in Gesù due persone, quella umana e quella divina, e Maria era madre solo della persona umana. Il concilio negò questa tesi e proclamò che in Gesù c'è una sola persona e Maria, madre di Gesù vero uomo e vero Dio, fu proclamata Madre di Dio. Ecco che questa festa ci illumina, oltre che su Maria, anche sulla vera natura di Gesù, ci descrive chi Egli sia. Maria è madre di Dio *theotokos*, La lettera ai Galati ci dice che Dio mandò suo figlio (quindi Dio) nato da donna (quindi uomo) e lo scopo di questa incarnazione è che noi diventiamo figli di Dio riscattati da sotto la legge.

Non siamo più schiavi ma figli e quindi eredi. Ma schiavi di cosa? Schiavi della nostra natura di uomini condannati al peccato ma soprattutto schiavi della Legge, cioè di un formalismo rituale di gesti senza essere sostenuti dalla fede. Gesù ci invita alla fede, alla scelta libera e consapevole dell'adesione a lui e questo ci rende Figli adottivi.

### 3- Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Ci mettiamo alla ricerca della luce che il testo irradia nella vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

#### La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio ci ha suggerito.**
- **Preghiamo con il salmo della domenica**

#### **Salmo Responsoriale** Salmo 66

*Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.